



Comune di Bagnasco

Piano Triennale per la Transizione Digitale 2025-2027

*con riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2024-2026,
aggiornamento 2025, pubblicato da AGID*

Allegato "C"

al "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027"

Sommario

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE	3
Introduzione	3
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	3
Contesto Strategico	3
Obiettivi e spesa complessiva prevista	4
PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....	4
CAPITOLO 1. Servizi	5
Contesto normativo e strategico	Errore. Il segnalibro non è definito.
Obiettivi e risultati attesi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cosa deve fare l'Amministrazione	5
Esperienze acquisite	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO 2. Piattaforme.....	6
Contesto normativo e strategico	Errore. Il segnalibro non è definito.
Obiettivi e risultati attesi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cosa deve fare l'Amministrazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Esperienze acquisite	6
CAPITOLO 3. Dati e Intelligenza Artificiale	7
Contesto normativo e strategico	Errore. Il segnalibro non è definito.
Obiettivi e risultati attesi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cosa deve fare l'Amministrazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Esperienze acquisite	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO 4. Infrastrutture	8
Contesto normativo e strategico	Errore. Il segnalibro non è definito.
Obiettivi e risultati attesi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cosa deve fare l'Amministrazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Esperienze acquisite	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO 5. Sicurezza informatica.....	9
Contesto normativo e strategico	Errore. Il segnalibro non è definito.
Obiettivi e risultati attesi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cosa deve fare l'Amministrazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Esperienze acquisite	Errore. Il segnalibro non è definito.
APPENDICE 1. Acronimi	11

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

La struttura organizzativa del Comune di Bagnasco è articolata come segue:

- n. 1 Segretario comunale con reggenza a scavalco, con un ruolo di coordinamento generale delle attività;
- n. 2 unità di personale nell'area Amministrativa-Finanziaria, responsabili della gestione e supervisione delle risorse economiche e delle pratiche amministrative;
- n. 6 unità di personale nell'area Tecnico, Polizia Locale, impegnate nella gestione delle infrastrutture pubbliche e nella sicurezza del territorio.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Segretario Comunale è stato nominato Responsabile della Transizione Digitale (RTD) con Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 in data 24/01/2023. Il Responsabile della Transizione Digitale è una figura chiave nell'amministrazione pubblica, incaricata di guidare e coordinare il processo di digitalizzazione all'interno dell'ente. Tale responsabilità si estende dalla gestione dell'innovazione tecnologica all'adozione di soluzioni emergenti e alla digitalizzazione dei processi interni. L'RTD ha il compito di garantire che tutte le attività siano in linea con le normative vigenti in materia di digitalizzazione, sicurezza informatica e protezione dei dati personali. Inoltre, è chiamato a promuovere l'interoperabilità tra i sistemi esistenti e a semplificare i servizi offerti ai cittadini e alle imprese, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la trasparenza e la sostenibilità dei servizi pubblici. Un altro aspetto importante del suo ruolo è la formazione del personale, finalizzata alla diffusione di una cultura digitale che favorisce l'adozione di modelli operativi più moderni e accessibili.

Contesto Strategico

Il Comune di Bagnasco, con una popolazione che non supera i 1000 abitanti, si trova ad affrontare una crescente difficoltà economica a causa delle restrizioni imposte dalle politiche di spending review. Tuttavia, grazie alla partecipazione a vari bandi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), PA Digitale 2026, l'ente ha ottenuto risorse per finanziare importanti progetti di digitalizzazione nel corso del 2024. Questi progetti sono orientati a migliorare l'efficienza dei servizi comunali, tra cui:

- Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022) - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU;
- Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022) - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE";

- Avviso Pubblico “Misura 1.4.3 PagoPA' COMUNI (maggio 2023) - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”;
- PCM - Dipartimento per la Trasformazione Digitale - PNC - A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Inv. 1.4 Servizi digitali e esperienza dei cittadini - Integrazione ANPR - LISTE ELETTORALI – COMUNI.

Queste implementazioni hanno già reso possibile nel 2024 la creazione di un portale online che facilita la gestione digitale dei buoni pasto per la refezione scolastica, una misura che contribuisce a modernizzare e semplificare i servizi scolastici offerti ai cittadini.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Per completezza si rimanda alle apposite dichiarazioni pubblicate sul portale AGID:

- Obiettivi di accessibilità:
 - o <https://form.agid.gov.it/view/5fa60c60-e5d0-11ee-996d-ef6ad6a57c9e>
- Dichiarazione di accessibilità:
 - o <https://form.agid.gov.it/view/b9341220-66a1-11ef-98ed-111d96e371b2>

Nel 2025 l’Ente intende realizzare gli obiettivi correlati ai seguenti avvisi pubblicati sulla Piattaforma PA Digitale 2026, per cui risulta ammesso a finanziamento:

- Avviso Pubblico “Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali” - SEND - Comuni (maggio 2024)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU per l’importo di € 23.147,00;
- Avviso Pubblico “Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)” - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - Next Generation EU per l’importo di € 3.928,40.

La spesa complessiva prevista per il 2025 ammonta a € 27.075,40. Poiché non è possibile prevedere l'apertura di ulteriori bandi, non è possibile formulare stime precise per spese future, implementazioni o tempistiche. Qualora nuovi bandi vengano pubblicati, l’ente valuterà la possibilità di partecipare in base alla situazione economica e alle necessità dei cittadini.

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Per i riferimenti normativi, le linee guida e ulteriori dettagli operativi, si rimanda al Piano Triennale per l'Informatica approvato da AGID, che fornisce una panoramica completa delle strategie, degli obiettivi e delle iniziative previste per la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché delle modalità di attuazione delle normative di settore.

CAPITOLO 1. Servizi

Negli ultimi anni, la digitalizzazione è diventata una forza trainante per l'innovazione nei servizi pubblici, con gli enti locali al centro di questo cambiamento. L'adozione di tecnologie digitali, infatti, si è rivelata fondamentale non solo per migliorare l'efficienza e razionalizzare le operazioni quotidiane, ma anche per aumentare la trasparenza e garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. In questo contesto di evoluzione tecnologica, è imprescindibile anche la definizione di un framework di riferimento che possa guidare ed uniformare le scelte tecnologiche, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra i vari sistemi.

In particolare, l'architettura a microservizi emerge come una soluzione agile, scalabile e altamente modulare, che consente di standardizzare i processi digitali. Inoltre, facilita in modo significativo anche il processo di change management nelle organizzazioni governative locali, adattandosi rapidamente alle esigenze in continua evoluzione dei servizi pubblici. L'approccio basato su microservizi permette, infatti, di ridurre la duplicazione degli sforzi e dei costi, poiché ogni componente o servizio può essere sviluppato, aggiornato e scalato indipendentemente, garantendo una maggiore efficienza complessiva.

La condivisione di processi e dati diventa, così, un elemento chiave per il miglioramento dei servizi, e la Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND Interoperabilità) rappresenta il layer focale per la condivisione di dati e processi tra le diverse amministrazioni e piattaforme. Questo ecosistema digitale consente una gestione ottimizzata delle informazioni, favorendo la cooperazione tra enti locali e garantendo una maggiore accessibilità e fruibilità per i cittadini.

Obiettivi e linee d'azione

Nel triennio, il Comune intende intraprendere un processo di modernizzazione volto a migliorare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi digitali, purtroppo limitato dalla carenza di personale specializzato e dalla scarsità di risorse economiche. L'obiettivo principale di questo piano è semplificare e rendere più fluidi i processi amministrativi, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative e a basso costo. Per raggiungere tale scopo, si prevede di sfruttare al massimo le piattaforme nazionali esistenti e le numerose opportunità offerte dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), un'infrastruttura che consente di ridurre la duplicazione delle informazioni tra i vari enti e favorisce una gestione più efficace e precisa dei dati. Inoltre, uno degli aspetti fondamentali sarà il miglioramento dell'interoperabilità tra le diverse amministrazioni, che consentirà una maggiore condivisione e scambio di informazioni, riducendo così i tempi burocratici e semplificando le operazioni quotidiane per i cittadini.

CAPITOLO 2. Piattaforme

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 prende in esame l'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

La raggiunta maturità di alcune piattaforme, già presentate nelle precedenti edizioni del Piano, permette qui di focalizzarsi sui servizi che esse offrono a cittadini, a imprese e ad altre amministrazioni, in continuità con quanto descritto nel capitolo precedente "Servizi".

Le piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini e imprese o ad altre PA indicate in questa sezione del Piano redatto dall'AGID sono PagoPA, App IO, Send, Spid e Cie, NoiPA, Fascicolo sanitario elettronico, SUAP/SUE, SIOPE+ e IT-Wallet.

Obiettivi e linee d'azione

La strategia per le piattaforme digitali del Comune mira a garantire l'adesione ai servizi nazionali con un approccio pragmatico e sostenibile, considerando la carenza di personale specializzato e le limitate risorse economiche. L'obiettivo principale è migliorare l'accessibilità ai servizi pubblici per cittadini e imprese, riducendo la dipendenza da procedure cartacee e favorendo la digitalizzazione progressiva.

Per i pagamenti digitali, si intende consolidare l'uso di PagoPA, promuovendone l'adozione tra i cittadini senza sviluppi interni, ma sfruttando soluzioni in convenzione o offerte da enti sovraordinati. L'integrazione con l'App IO sarà perseguita in modo graduale, privilegiando l'attivazione delle funzionalità più essenziali e facendosi supportare da partner istituzionali.

L'identità digitale sarà potenziata incentivando l'uso di SPID e CIE per l'accesso ai servizi comunali, senza investimenti diretti ma sfruttando le piattaforme già messe a disposizione dagli enti centrali. Per la gestione delle comunicazioni certificate, l'adesione al sistema SEND verrà attuata compatibilmente con le possibilità operative dell'ente, minimizzando gli oneri gestionali.

Nel campo dello sportello unico, il Comune si impegnerà a mantenere attivi e aggiornati SUAP e SUE, sfruttando le piattaforme regionali o provinciali disponibili per evitare la gestione autonoma di infrastrutture complesse. Infine, per la gestione finanziaria, verrà garantita la conformità a Siope+ attraverso il supporto del tesoriere, assicurando il rispetto delle normative senza necessità di sviluppi tecnici interni.

CAPITOLO 3. Dati e Intelligenza Artificiale

L'uso strategico dei dati e dell'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una leva fondamentale per l'innovazione nella Pubblica Amministrazione, apportando cambiamenti significativi nella gestione e nel miglioramento dei servizi pubblici. Implementando soluzioni basate su IA, le amministrazioni pubbliche possono raggiungere nuovi livelli di efficienza, trasparenza e qualità dei servizi offerti ai cittadini. Le principali opportunità derivanti dall'integrazione dei dati e dell'IA nella Pubblica Amministrazione comprendono l'ottimizzazione dei processi decisionali, che consente di prendere decisioni più informate, tempestive e mirate, in risposta alle esigenze della comunità.

Tuttavia, sebbene le potenzialità siano ampie, emergono anche rischi significativi che richiedono attenzione. Uno dei principali è la tutela della privacy dei cittadini, dato che l'analisi e la raccolta di enormi quantità di dati possono portare a violazioni della riservatezza e alla gestione impropria delle informazioni personali. Inoltre, l'utilizzo di algoritmi senza una supervisione adeguata può comportare il rischio di discriminazioni algoritmiche, con decisioni che possano amplificare disuguaglianze sociali ed economiche.

Pertanto, per massimizzare i benefici dell'IA e dei dati nella Pubblica Amministrazione, è necessario un approccio integrato che combini innovazione tecnologica, rigorosi principi etici e politiche di protezione della privacy, garantendo così un equilibrio tra progresso e rispetto dei diritti dei cittadini.

Obiettivi e linee d'azione

Il Comune intende promuovere un uso consapevole, responsabile e sostenibile dell'Intelligenza Artificiale, riconoscendo il potenziale di questa tecnologia nell'ottimizzare l'efficienza amministrativa e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, pur affrontando la sfida della carenza di personale specializzato e delle risorse finanziarie limitate. L'adozione dell'IA avverrà nel pieno rispetto dei principi di accessibilità, trasparenza e sicurezza, seguendo le linee guida fornite dall'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), che orientano le pubbliche amministrazioni nell'utilizzo delle tecnologie emergenti.

Le azioni previste si concentreranno sull'introduzione e l'adozione di strumenti e servizi gratuiti o a basso costo, dando priorità a soluzioni che siano già disponibili tramite enti pubblici e piattaforme aperte, promuovendo così un approccio inclusivo e senza barriere all'accesso tecnologico. Sarà incentivato l'impiego dell'IA soprattutto per attività di supporto e semplificazione, come la gestione automatizzata delle richieste dei cittadini, l'elaborazione di risposte rapide e personalizzate, nonché l'analisi dei dati a supporto di decisioni più informate e mirate, al fine di ottimizzare i processi decisionali interni e garantire una maggiore efficienza nella pubblica amministrazione.

Inoltre, il Comune promuoverà il ricorso alla formazione di base del personale, utilizzando materiali didattici gratuiti e risorse online, per garantire che i dipendenti pubblici acquisiscano gradualmente le competenze necessarie per operare in un contesto digitale avanzato. Questo approccio progressivo e consapevole all'innovazione digitale consentirà una gestione oculata e razionale delle risorse, favorendo l'introduzione dell'IA in maniera equa e sostenibile, e assicurando che i benefici siano condivisi equamente da tutta la comunità.

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Il progresso delle tecnologie digitali sta trasformando in modo significativo la gestione e l'accesso alle risorse informatiche, ponendo le infrastrutture come uno degli elementi cardine per il futuro sviluppo dei servizi pubblici. In questo contesto, le opportunità offerte dal Cloud Computing e dal Sistema Pubblico di Connettività (SPC) rivestono un ruolo fondamentale, favorendo la modernizzazione delle infrastrutture e garantendo un'efficace evoluzione della pubblica amministrazione.

Il Cloud Computing, infatti, permette di ottimizzare le risorse IT, riducendo i costi di gestione e aumentando la flessibilità e la scalabilità delle infrastrutture. Le soluzioni cloud offrono la possibilità di erogare servizi in modo più rapido ed efficiente, garantendo, al contempo, una maggiore sicurezza dei dati e una gestione semplificata delle risorse.

Parallelamente, il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) costituisce la spina dorsale delle comunicazioni digitali tra le pubbliche amministrazioni, creando una rete sicura e interoperabile che facilita l'accesso e la fruizione dei servizi. L'integrazione delle infrastrutture Cloud con il SPC rappresenta una chiave strategica per abilitare un sistema pubblico più agile, innovativo e capace di rispondere alle esigenze di una cittadinanza sempre più connessa.

Obiettivi e linee d'azione

Il Comune si propone di ottimizzare le proprie infrastrutture informatiche in modo sostenibile, puntando su soluzioni a basso costo e facili da gestire, tenendo conto del limitato budget disponibile. La sfida principale è garantire la continuità dei servizi digitali, riducendo al minimo i rischi legati all'affidabilità delle infrastrutture esistenti e migliorando la loro capacità di adattamento ai cambiamenti tecnologici. L'obiettivo è quello di evitare interruzioni che possano compromettere l'erogazione di servizi essenziali per i cittadini, mantenendo elevati standard di qualità e sicurezza.

A tal fine, si è già completato nel 2024 il passaggio al Cloud, un passo fondamentale che consente una gestione più flessibile, scalabile e sicura dei dati.

Per supportare questa transizione digitale, è stata implementata una linea internet di backup, una misura preventiva che garantisce la continuità operativa dei servizi anche in caso di disservizi legati alla rete principale.

Nel triennio futuro, le azioni previste si concentreranno sulla manutenzione ordinaria delle infrastrutture esistenti, garantendo che esse rimangano performanti e sicure nel lungo periodo. Verrà inoltre avviata una serie di iniziative per ottimizzare i costi legati alle tecnologie in uso, attraverso la valutazione e l'adozione di soluzioni più efficienti, senza compromettere la qualità dei servizi offerti. Il Comune si impegnerà a monitorare costantemente i progressi, adattando le strategie in base all'evoluzione delle risorse disponibili e alle nuove necessità tecnologiche. In questo contesto, la sostenibilità economica e l'efficacia operativa saranno sempre i principi guida per tutte le decisioni strategiche, al fine di garantire il miglior funzionamento possibile con le risorse a disposizione, contribuendo così al miglioramento continuo dei servizi digitali offerti alla cittadinanza.

CAPITOLO 5. Sicurezza informatica

L'evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi con l'obiettivo di rendere efficace, efficiente e più economica l'azione amministrativa, ha reso sempre più necessaria la "migrazione" verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi *cyber*. In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

La recente riforma dell'architettura nazionale *cyber*, attuata attraverso l'adozione del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ha come obiettivo, tra gli altri, quello di sviluppare e rafforzare le capacità *cyber* nazionali, garantendo l'unicità istituzionale di indirizzo e azione, anche mediante la redazione e l'implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, che considera cruciale, per il corretto "funzionamento" del sistema Paese, la sicurezza dell'ecosistema digitale alla base dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con specifica attenzione ai beni ICT. Tali beni supportano le funzioni e i servizi essenziali dello Stato e, purtroppo, come dimostrano gli ultimi rapporti di settore, sono tra i bersagli preferiti degli attacchi *cyber*.

Obiettivi e linee d'azione

Nel contesto del Piano Triennale dell'Informatica di un piccolo Comune, l'obiettivo principale per la sicurezza informatica è garantire la protezione dei dati sensibili e delle infrastrutture tecnologiche, pur in presenza di limitate risorse finanziarie e senza personale altamente specializzato. La sicurezza informatica dovrà essere strutturata in modo tale da bilanciare la protezione con l'efficienza operativa, facendo ricorso a soluzioni pratiche e a costi contenuti. In questo scenario, si rende necessaria un'attenzione particolare alla gestione dei rischi derivanti da potenziali minacce informatiche, al fine di prevenire danni ai sistemi e alle informazioni comunali.

Un primo passo fondamentale riguarda la definizione dei requisiti di sicurezza in fase di approvvigionamento IT. Nonostante le risorse economiche limitate, il Comune dovrà assicurarsi che tutte le tecnologie acquistate siano conformi ai requisiti di sicurezza minimi, come la protezione dei dati e la gestione sicura degli accessi. I fornitori di soluzioni IT dovranno essere selezionati sulla base della loro capacità di garantire la sicurezza delle soluzioni offerte, incluse le certificazioni e gli standard di sicurezza che rispettano. In particolare, si dovranno adottare criteri di selezione che privilegiano soluzioni che consentano una facile integrazione con le infrastrutture esistenti e che siano in grado di supportare eventuali aggiornamenti software senza compromettere la sicurezza.

Per quanto riguarda la governance della cybersicurezza, il Comune dovrà implementare un modello basato su un coordinamento centralizzato delle attività di sicurezza informatica, pur in assenza di un team specialistico interno.

Infine, in merito alla verifica dei piani di risposta agli incidenti informatici, il Comune dovrà mettere in atto un piano di gestione degli incidenti che preveda la tempestiva identificazione, risposta e recupero

da attacchi o violazioni della sicurezza. Le modalità di verifica e aggiornamento di tale piano dovranno seguire le linee guida fornite da AGID, assicurandosi che siano adattabili alle risorse e alla struttura del Comune. Nonostante le limitazioni, il piano dovrà garantire che siano definiti chiaramente i ruoli e le responsabilità in caso di incidenti, e che il personale sia adeguatamente formato per reagire in modo rapido ed efficiente, al fine di ridurre i danni e ripristinare i servizi nel minor tempo possibile.

In sintesi, l'obiettivo del Piano Triennale deve essere quello di integrare la sicurezza informatica come parte integrante delle politiche di gestione delle risorse del Comune, cercando di ottimizzare le soluzioni esistenti, ridurre i rischi e garantire la protezione delle informazioni senza compromettere ulteriormente la sostenibilità finanziaria e operativa, già pesantemente aggravata da continui adempimenti non calibrati in base alle effettive possibilità dell'Ente.

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
ANSC	Anagrafe Nazionale Stato Civile
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CIE	Carta d'Identità Elettronica
PNC	Piano Nazionale Complementare
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale